

UN UOMO E' IN PRIGIONE

Il suo reato : obiezione di coscienza al servizio militare perchè cattolico. Si chiama CLAUDIO POZZI ed è stato arrestato il 21 aprile u.s. e trasferito al carcere militare di Gaeta nello stesso giorno.

È il primo obiettore di coscienza cattolico napoletano.

Gli obiettori di coscienza tolgono ogni alibi a quelli che dichiarano di volere la pace, ma preparano e sostengono eserciti sempre più micidiali e potenti. Ora sono ancora in pochi, domani dovranno essere in molti ad obiettare per costruire una società senza sfruttati nè sfruttatori, rifiutando l'"ordine" e l'autorità che sempre i potenti vogliono imporre come valori.

Si dice che il servizio militare educa alla vita e alla disciplina, ma in effetti educa al "signor si", all'ubbidienza cieca togliendo ogni capacità critica all'uomo.

Frutto della violenza degli apparati statali, l'esercito è esso stesso una scuola di violenza, non solo materialmente in quanto insegna l'uso delle armi, ma specialmente in quanto insegna a vedere nell'altro non il fratello da amare, ma il nemico da combattere e uccidere.

La caserma, proprio perchè tale, non è e non sarà mai una famiglia, nè tanto meno la famiglia dei figli di Dio anche se c'è un cappellano che celebra una Messa.

Tutto questo Claudio, col suo gesto, ha inteso rifiutare; intendendo altresì affermare, alla luce soprattutto dell'insegnamento evangelico, la sua fiducia negli altri uomini suoi fratelli per costruire insieme una società più giusta e pacifica. La sua testimonianza è per una fede salda e forte, senza compromessi, senza incertezze, senza paura; una fede che accetta il rischio di non essere capita da chi propone un amore cristiano generico, mellifluido e compromessista.

Firmato : Gruppo di sensibilizzazione per l'obiezione di coscienza

P.S. : Se tissenti chiamato in causa da questo avvenimento, ti preghiamo di offrirci la tua collaborazione. Recapito : Comunità Shalom, telefono 373372

(Ciclostilato in proprio)

UN UOMO È IN PRIGIONE

Il suo reato: obiezione di coscienza al servizio militare perché cattolico. Si chiama CLAUDIO POZZI ed è stato arrestato il 21 aprile u.s. e trasferito al carcere militare di Gaeta nello stesso giorno.

È il primo obiettore di coscienza cattolico napoletano.

Gli obiettori di coscienza tolgono ogni alibi a quelli che dichiarano di volere la pace, ma preparano e sostengono eserciti sempre più micidiali e potenti. Ora sono ancora in pochi, domani dovranno essere in molti ad obiettare per costruire una società senza sfruttati né sfruttatori, rifiutando l'“ordine” e l'autorità che sempre i potenti vogliono imporre come valori.

Si dice che il servizio militare educa alla vita e alla disciplina, ma in effetti educa al “signor sì”, all'ubbidienza cieca togliendo ogni capacità critica all'uomo.

Frutto della violenza degli apparati statali, l'esercito è esso stesso una scuola di violenza, non solo materialmente in quanto insegna l'uso delle armi, ma specialmente in quanto insegna a vedere nell'altro non il fratello da amare, ma il nemico da combattere e uccidere.

La caserma, proprio perché tale, non è e non sarà mai una famiglia, né tanto meno la famiglia dei figli di Dio anche se c'è un cappellano che celebra una Messa,

Tutto questo Claudio, col suo gesto, ha inteso rifiutare; intendendo altresì affermare, alla luce soprattutto dell'insegnamento evangelico, la sua fiducia negli altri uomini suoi fratelli per costruire insieme una società più giusta e pacifica. La sua testimonianza è per una fede salda e forte, senza compromessi, senza incertezze, senza paura; una fede che accetta, il rischio di non essere capita da chi propone un amore cristiano generico, mellifluido e compromessista.

Firmato: Gruppo di sensibilizzazione per l'obiezione di coscienza

P.S.: Se ti senti chiamato in causa da questo avvenimento, ti preghiamo di offrirci la tua collaborazione. Recapito: Comunità Shalom, telefono 373372

(Ciclostilato in proprio)